

INTERNO

Senza esitare il vertice tra i ministri a Palazzo Chigi

Sfratti, meno tasse e proroga

Il progetto Ferri non raccoglie il consenso di tutta la maggioranza - Tempi ristretti - Diversi contratti d'affitto secondo la durata - I piccoli proprietari decidono di dare la disdetta a tutte le locazioni

ROMA — Si va verso l'ottimismo e non il blocco degli sfratti (580 mila a fine dicembre), nonostante la riforma del Costituzione. Ma non si potrà fare altrimenti, dal momento che la riforma dell'equo canone, attesa per gli anni, resta sempre con-

rispettare, anche perché i lavori parlamentari sono già intasati dalla Finanziaria e dalle 13 leggi di accompagnamento. E soprattutto perché non c'è ancora accordo nel governo sul nuovo regime degli sfratti. Di qui l'ipotesi del probabile rinovo del blocco degli sfratti, al fine anche di evitare pericolose tensioni sociali.

La didotta riunione interministeriale di ieri sera è servita solo a smuovere qualche contrasto. Il ministro Ferri ha accettato di portare diverse modifiche al suo disegno di legge. La novità più importante è l'introduzione di diversi ipotesi di contratto d'affitto, come sollecitato dai morti.

Questa «maggiore attenzione alle tipologie contrattuali» (così l'ha definita il ministro) porterà a prevedere un contratto di locazione a breve, inferiore ai quattro anni e quindi meno remunerativo (forse il 10 per cento in meno); e un altro contratto a più lunga durata, forse 20 anni e, di conseguenza, dalla pigione più elevata.

Quindi, ad adeguamenti del titolo, infine, ci sarebbe un orientamento a mantenere entro il tetto del 20 per cento. Il ministro ha spiegato che «30 miliardi prelevati dalla Finanziaria sono da aggiungere 161 miliardi di restituti della tesoreria». Quindi, per l'82 dovremmo il Tesoro. L'impegno per il terzo 4 di complessivi 790 miliardi. E su questo siamo tutti d'accordo. Ma non si toglie il pensiero del ministro che il Tesoro, assente sul vertice di ieri è stato il controllo della spesa pubblica.

invece Ferri. I piccoli proprietari sono intanto sul piede di guerra. L'Upi (l'associazione di categoria), tenuto conto della nuova prora degli sfratti in assenza di un dignitoso disegno di legge di revisione della normativa dell'equo canone, ha deciso di dare la disdetta a tutti i contratti di locazione stipulati dai suoi soci. «Dopo aver approfittato di noi per 30 anni non è possibile che ci risolvono ulteriori 25 per cento. I nostri contratti ad essere anche scelti e stipulati atti di donazione delle nostre case agli inquilini contrabbandieri. Quindi, nuovi incontri e nuovi confronti che quasi sicuramente non potranno sfidarsi nel giro di qualche giorno, come auspica

ROMA — Emergenza casa: 800.000 sfratti in Italia, 32.000 a Roma. Gli sfratti della Lista di lotta e dell'Unione inquilini minacciano di occupare lo stadio Olimpico. «Se l'esempio della capitale sarà seguito nelle altre città dove si celebrano i Mondiali», afferma — da Torino a Palermo, da Bari a Milano, «saremo i compliciti». Nella geografia dei possibili sfratti, le Liste di lotta sono le frange orlanti delle borgate romane e dei gruppi dell'Autonomia. Asciano, ogni giorno, per ore e ore, la Ripartizione alla scorta. L'assessore Antonio Gerace corre allarmato dal palazzo Chigi. Il ministro Ferri risponde con precisi termini, almeno per Roma, che alla vigilia dei Mondiali è sul punto di esplodere. Ferri è il presidente del Comitato per l'edilizia residenziale: deve difendere alla capitale almeno 100 miliardi (anno altri investimenti siamo alla risolta). Da Palazzo Chigi, il ministro Ferri sentenzia: «Mi rendo conto che il problema è gravissimo e ha sollecitato il governo sulla riforma dell'equo canone». Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Misasi, afferma:

«Mi rendo conto, vedremo il da farsi». La sensazione, comunque, è che se il governo, come sembra probabile, interverrà con una prora per le finte locazioni, gli anni esasperati si possono placare. Ma la situazione romana è incandescente e Gerace si affrettava a mettere «sì, e no, sì, mio assessore non consente neppure il patrimonio edilizio del Comune. Non esiste un ufficio di Conservatoria. Siamo sommi che sono perso la memoria. Sulla carta possiamo 2.776 appartamenti sui 76,3 per cento dei nostri inquilini non pagano il canone». Il Campidoglio non riesce ad esigere. Misasi, fitti non adeguati all'indice Istat, spese ordinarie e straordinarie non recu-

prate. In pieno centro storico, in piazza Navona e in piazza di Spagna, abbiamo inquilini che non versano neppure 130.000 lire. Per non parlare degli appartamenti spendibili sulle Mura Aureliane, date al canone simbolico di 10 lire mensili.

Gerace è disperato. Vuole cercare gli alloggi del Comune, ma non ha più di 52 miliardi destinati a questo compito. «Al punto in cui siamo - afferma con convinzione - sono deciso a vendere almeno diecimila case di proprietà comunale. Tra queste, almeno mille di Tor Bella Monaca saranno cedute con rate ventiquinquennali».

Graziati, si era dedicato alla pittura L'ex spia Rinaldi è morto ad Asti

ASTI — È morto poche ore dopo il ricovero per ischemia cerebrale Giorgio Rinaldi, ex agente segreto per l'Urss, condannato nel 1967 dal tribunale di Torino a otto anni di reclusione per spionaggio a favore dell'Unione Sovietica. Era stato graziato (dopo 22 anni di carcere) dal presidente della Repubblica, Leone.

IncurSIONE in allevamento friulano Comando libera quattromila visoni

PORTONOVE — C'è un piccolo segreto a spasso per i Friuli: quattromila visoni adulti pronti a diventare pellicce. E il risultato di un raid notturno in un allevamento di San Vito al Tagliamento, a quindici chilometri da Portonovo. Un commando è entrato nell'azienda di Antonio Bottoni, 53 anni, e ha liberato quattromila dei fumellina visoni chissà nelle gabbie ieri fallmente e le prime ricchezze (Scandalo di Portonovo) solo un centinaio di animali è stato riportato a casa.

Per fortuna, sempre nel primo semestre '88 - Agiscono - gli ufficiali giudiziari conosciuti a 1745 contro le richieste di sfratti che erano 33.449. Nelle province delle 11 grandi aree metropolitane abbiamo ancora 155.128 locazioni e 152.397 convenienze: ed anche questo, emergenza casa a parte, è un buon dato.

«In fine, da due che le istituzioni delle Commissioni provinciali per la graduatoria degli sfratti - abilitate ad autorizzare l'uso della forza pubblica per assistere gli ufficiali giudiziari - qualora la proroga al 31 dicembre non dovesse arrivare potrebbe diventare uno strumento per placare gli animi e disinnescare la bomba». Francesco Santini

Ferri, comunque, non ha per l'ottimismo e non conversando con i giornalisti si è detto fiducioso di poter portare a termine la riforma del equo canone a un prossimo Consiglio dei ministri (ma questa è stata l'ipotesi coltivata in ogni caso non vuol parlare per il momento di proroga degli sfratti).

Questa «maggiore attenzione alle tipologie contrattuali» (così l'ha definita il ministro) porterà a prevedere un contratto di locazione a breve, inferiore ai quattro anni e quindi meno remunerativo (forse il 10 per cento in meno); e un altro contratto a più lunga durata, forse 20 anni e, di conseguenza, dalla pigione più elevata.

Questa «maggiore attenzione alle tipologie contrattuali» (così l'ha definita il ministro) porterà a prevedere un contratto di locazione a breve, inferiore ai quattro anni e quindi meno remunerativo (forse il 10 per cento in meno); e un altro contratto a più lunga durata, forse 20 anni e, di conseguenza, dalla pigione più elevata.

Questa «maggiore attenzione alle tipologie contrattuali» (così l'ha definita il ministro) porterà a prevedere un contratto di locazione a breve, inferiore ai quattro anni e quindi meno remunerativo (forse il 10 per cento in meno); e un altro contratto a più lunga durata, forse 20 anni e, di conseguenza, dalla pigione più elevata.

Questa «maggiore attenzione alle tipologie contrattuali» (così l'ha definita il ministro) porterà a prevedere un contratto di locazione a breve, inferiore ai quattro anni e quindi meno remunerativo (forse il 10 per cento in meno); e un altro contratto a più lunga durata, forse 20 anni e, di conseguenza, dalla pigione più elevata.

E' quasi certo il ricorso a nuove tasse con decreti nazionali Non basterà il voto palese per varare la Finanziaria

Contrasti a viso aperto nella maggioranza - Fallito il tentativo di patteggiamento con l'opposizione

ROMA — Non è bastata l'abolizione del voto segreto, non è bastato l'invito pressante del governo e della maggioranza venendo ancora questa volta il Parlamento a votare palesemente entro il 31 dicembre l'intera manovra economica per legge finanziaria 19 approvata in un momento di provvidenti caparri, per dare il suo assenso a una destinazione per Capodanno solo la locativa (cioè la legge finanziaria 19 approvata palesemente detta) e tutti al più 6 dei 13 riganti (le leggi di accompagnamento).

Il Piccolo DANIELE E' ANNEGATO NELL'OLONA. Varese. Daniele Locci, il bambino di 41 anni e mezzo scomparso da casa mercoledì pomeriggio, è annegato nelle acque dell'Olona. Il piccolo è venuto cadendo nel fiume affacciandosi dal balcone della sua camera. Il corpo è stato trovato ieri mattina a circa un chilometro dall'abitazione della famiglia Locci. Le ricerche erano scattate mercoledì pomeriggio quando la mamma (a destra nella foto), a sinistra la sorella Susanna, rientrata a casa, aveva trovato il bambino.

L'impuntatura dei comunisti sulla riforma del regolamento della Camera, sganciato dalla battaglia sul voto segreto (maggioranza e opposizione) a quasi e quasi provvedimenti di rinvio dei dissenzi interni alla maggioranza comunista. I conservatori provvedimenti del convegno e soprattutto del Consiglio fiscale. «Non essere franchi» - scrive il giornale del pri - «a sostenere l'opportunità di una riforma della manovra espresse in Parlamento appare non del tutto adeguato».

L'obiettivo di approvare tutto entro il 31 dicembre era sicuramente molto ambizioso. La legge finanziaria «senza», che doveva evitare le apertissime tensioni degli anni scorsi, si era invece concretamente applicata ha richiesto un seguito di altri provvedimenti che stenda l'orizzonte a un anno allungato. Il luogo convegno che era vera speranza con una dimensione maggiore delle criticità - «il Consiglio comunale di Portonovo» - e il rischio è che qualche sua parte sia intralciata da un altro momento.

Nella Camera ormai obbligata a varare una lunga lista di controversi provvedimenti il calendario già stabilito, che prevede di completare l'approvazione entro il 31 dicembre. La Camera ormai obbligata a varare una lunga lista di controversi provvedimenti il calendario già stabilito, che prevede di completare l'approvazione entro il 31 dicembre.

Strage Natale: impunito il colpevole anche il pm

FIRENZE — Un'accusa al pubblico ministero di aver coperto certamente un procedimento penale calandosi: Alfonso Galeota, il commerciante napoletano impunito dopo per l'attentato di Capodanno al rapido «804». Napoli Milano del 23 dicembre scorso, in cui morirono 18 persone e 268 furono ferite, si è diffuso accusando Pier Luigi Vigani di aver «ripetutamente rifiutato promesse di soldi, di impunità e di incolpabilità a lui e alla sua famiglia, alla pubblica audace pretesa di Luca Saldarini».

Manifestazione di Cgil-Cisl-Uil Per un «fisco più giusto» 70 mila in corteo a Milano

MILANO — In 70 mila alla «Marche per un fisco più giusto». Tutti erano, secondo il presidente Uil, i pensatori e hanno partecipato ieri mattina a Milano alla manifestazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil. «Il fisco pubblico è una bestia pancia da pelare, ne siamo coscienti, per questo superiamo di ricostruzione alcune risposte che ha dato ai nostri ragazzi, tanti su una questione che può essere decisa nel risolvere quel problema: fare pagare le tasse a tutti».

Televisioni a colori

3549: TV Color Digital Hi-Fi Stereo: cinescopio 33" (85 cm) Flat & Square ad alta definizione. Amplificatore Hi-Fi Stereo 25 W con casse acustiche a tre vie extra monitor. Tel. 0421 555555. 3349 AUTOVOX un top di gamma di programmi rappresenta il risultato del nuovo tecnica produttiva AUTOVOX: tecnologia + prestazioni + estetica.

Autovox

Autovox. Videotexto S.p.A. - 00198 Roma - Via Navona, 91 - Tel. (06) 860241